

## L'omaggio a Pergolesi inaugura domani i concerti della Cancelleria Un Gonfalone settecentesco

**ERASMO VALENTE**

Tutto è pronto al Gonfalone per inaugurare domani (Palazzo della Cancelleria, alle 21) la 54ª stagione che si avvia con un bell'omaggio alla scuola italiana del primo Settecento. Vengono alla ribalta (in forma di concerto) due storici «intermezzi». L'impressario delle Canarie (si chiamano così, «Canarie», anche certe danze provenienti da quelle isole), risalente al 1744, messo in musica da G.B. Martini, e «La serva padrona» di G.B. Pergolesi, rappresentata duecentosettanta anni or sono, a Napoli.

L'impressario suddetto (il libretto è ricavato dal Metastasio) viene in Italia per scutture belle cantanti, e una ne trova assai promettente, costretta però da lui a infortiare di mille abbellimenti le «areche» esegue. Si scatenava una perfida satira sugli abusi di una moda che soltanto Rossini, più tardi, riuscì a tenere a bada.



«Intermezzo» di Pergolesi (e provocò a Parigi lunghe «querelles») riprende con grande felicità musicale il tema del vecchio o burbero padrone o tutore che finirà con lo sposare la servetta o la pupilla Cantano nell'una e nell'altra opera Adelina Scarbelli e Pietro Spagnoli. Suona l'Orchestra da camera del Gonfalone, che è una conquista della beneamata Istituzione protesa, peraltro (e il 13 e 14 novembre ci saranno le audizioni), a costituire anche un corpo Dirige i due «Intermezzi» il maestro Federico Amendola



### Ricordando Lyda Borelli e altri volti del cinema muto

Cinque giornate per ricordare, guardare e celebrare i fasti del cinema muto italiano. Lyda Borelli e altre attrici del cinema muto italiano è il titolo di quest'iniziativa, che si apre oggi all'Accademia di Romania (in piazza José de San Martín 1) con proiezioni parallele al cinema Azzurro Meliè Promossa e organizzata dal M i c s (Museo internazionale del cinema e dello spettacolo) e curata dallo storico José Pantieri la rassegna si articola in varie proiezioni (dalle ore 15.00 alle 21.00), in una mostra di foto, documenti e manifesti d'epoca e nell'esposizione dei più bei vestiti indossati da Lyda Borelli e Francesca Bertini. Oltre ad alcuni grandi successi di Lyda Borelli come *Ma l'amor mio non muore*, *Fior di Male*, *Malombra*, *Rapsodia satanica*, *L'altro esercito*, *La memoria dell'altro*, verranno proiettati numerosi altri film. Si potranno così rivedere i volti noti e amati di divi come Francesca Bertini, Soava Gallone, Italia Almirante Manzini, Eleonora Duse e Ida Rubinstein. Nel corso della rassegna verrà presentato anche un nuovo volume illustrato con foto e scritti inediti di Mario Verdone, Ettore Zoccaro, Vittorio Martinelli, Roberto Chiti, José Pantieri, Maria Luisa Grilli e Leonardo Bragaglia. □ P.D.L.

### Trentadue variazioni su Glenn Gould all'Olimpico

Un'intera serata in compagnia di Glenn Gould. Oggi alle ore 21.00 al Teatro Olimpico verranno proiettati trentadue brevi film dedicati al grande pianista. Presentati alla Mostra di Venezia, questi cortometraggi hanno richiesto al regista François Girard ben due anni di lavoro. Ognuno di questi filmati rappresenta una variazione sul tema Glenn Gould. Si tratta di una lunga riflessione, quasi un'indagine sulla vita, il pensiero e l'opera del famoso artista. È un tentativo ambizioso che cerca però di ricostruire la complessità e la ricchezza d'animo del pianista, al di là della fama di «eccentrico di talento» che lo ha accompagnato durante la vita. La colonna sonora, frutto di un lungo e sapiente montaggio delle più belle esecuzioni dell'artista, è naturalmente bellissima e offre allo spettatore l'occasione di fare un lungo viaggio nell'universo musicale del protagonista. Glenn Gould non è solo un caro amico ma anche un maestro che agguirò a tutti di ascoltare - ha detto François Girard - il mio film non ha certo la pretesa di esaurire il suo soggetto ed evita con ogni sforzo di rinchiuderlo in una visione riduttiva. Si limita a evocare la memoria di Glenn Gould, visto che Glenn Gould sfugge ad ogni categoria e ad ogni confronto. □ P.D.L.

### L'INTERVISTA

## Un Pasolini anni Cinquanta

**MARZIA LEA PACELLA**

Enzo Lavagnini sta girando in questi giorni a Roma il suo primo film come autore e regista. Nel suo passato professionale molte sceneggiature, ha lavorato con Renzo Rossellini, con Vanzina, è stato autore regista di Italo Moscati («Stelle in fiamme» trasmesso su Rai due), per tre anni, ha lavorato come direttore creativo per una produzione di Roma (ora fallita). Come regista annovera solo esperienze di documentari (sull'architettura, per i Mondiali Novanta) e qualche inchiesta per conto di Raitre.

«Un uomo fioriva», il tuo primo film come autore e regista, cosa significa per te? Ho voluto finalmente proporre qualcosa di mio. È un film documentario su alcuni anni di vita di Pasolini, una figura di cui si sente oggi la mancanza. Ho cercato tramite questo intellettuale, mai allineato, di esprimere la mia insoddisfazione di verso un mondo culturale e politico troppo conformista e omologato. Un modo per riflettere su come eravamo. È da un anno che penso di realizzare il progetto e da quattro o cinque mesi che, dopo un lungo periodo di ricerche nelle borgate e a Ciampino, ho iniziato a fare le prime interviste in giro per l'Italia a Bertolucci, a Volponi, a Nico Naldini (cuogio e biografo di Pasolini) e a Vincenzo Cerami (che è stato suo allievo). Nel film, insieme a queste parti documentarie, ci sono sequenze di fiction con l'attore Andrea Quinzani per ricostruire una giornata tipo di Pasolini.

Enzo Lavagnini parla del suo film

Perché hai scelto proprio gli anni dal 1951 al '54 per ricordare il Pasolini «romano»? Principalmente perché è un periodo oscuro, sono anni che in genere nelle biografie vengono liquidati in quattro parole e che invece ritengo siano stati fondamentali sia per la vita «personale» di Pasolini sia per l'Italia che stava vivendo la «ricostruzione». Il bisogno di ricominciare da zero (un po' come oggi), una vita minima ma carica di estrema solidarietà che univa e rendeva vivo il popolo. Per Pasolini hanno significato la scoperta di Roma, la speranza di una nuova vita (dopo lo scandalo a causa del quale era stato cacciato come insegnante, espulso dal partito comunista e rifiutato dal padre). Gli anni Cinquanta sono stati duri e temibili per Pier Paolo, ed è proprio in quel periodo che maturerà lo scrittore di «Ragazzi di vita». In quegli anni fra i tanti «lavoretti» che gli capitava di fare per sopravvivere (abitava vicino al carcere di Rebibbia con la madre in una casa scalinata) fu importantissimo l'incarico di insegnante a Ciampino, perché acquistò con quello non solo maggiore serenità, ma anche la possibilità di riprendere la sua funzione pedagogica. Anche questo aspetto della figura di Pasolini non è molto approfondito negli studi a lui dedicati, invece è rilevante se si pensa che le sue lezioni hanno segnato molti suoi allievi e che molti fra gli intellettuali, come Cerami, lo identificano ancora come il Professore.

C'è un giardino di delizie da scoprire al teatro dell'Orologio, un giardino dove echeggiano melodie di tempi remoti o appena trascorsi. Giardino di memorie sonore sussurrate o intonate con elegante sentimento dai «Cantastorie» di Silvano Spadaccino. Ed è lui ad aver raccolto con cura questi filmati musicali tra le pieghe della storia. Canzoni popolari nate all'anno aperto, sulla bocca allegra di contadine intente ad agghindarsi per di festa o su quella amara delle mondine che si spaccano la schiena nelle nasse. Melodie nate per amore o per rabbia, dove si malceva una vita minore, condotta nei campi e nelle vigne, a incamare trine o a raccogliere olive, ma proprio per questo fatta di sentimenti essenziali di verità inequivocabili e sempre valide, oggi come ieri.

Per Spadaccino si è trattato di un amore duraturo: fin dal 1961 si immerse in questo patrimonio gorgheggiante a mezza voce nei vicoli e nelle campagne, più spesso nascosto e trascurato. Lui, invece, lo richiama all'orecchio, lo corteggia con abili gin di chitarra fin a catturarlo e portarlo alla dignità di una sala alla polifonia di giovani voci da lui stesso educate. Né si preoccupa di «raffinare» la matena sonora raccolta, ma la propone nella sua autenticità, così densa di umori, vergine di artificio e fragrante di saponi. Un'operazione filologica rigorosa che Spadaccino cuce in un mélange che naviga nel tempo e nello spazio. Dalla Maremma amara alla Sicilia medioevale dalla festosa uva foggiana agli addii amorosi, i Cantastorie e moltissimi altri canzoni da suggerire paesaggi infiniti. Un tappeto cromatico che la voce calda e flessibile di Susanna Ciacci sa ricamare di preziosi arabeschi accompagnati dai flauti di Antonella Zarietti e Monica Brasili mentre Marco Alessandrini fa da contrappunto tonale. Fra dissolvenze ed echi, però, tutti i «cantastorie» (Marco Bussone, Antonella Mattioli sono gli altri, oltre allo stesso Spadaccino e alla tromba di Primo Mancini) concorrono a creare per lo spettatore questo *Giardino raro*. Un luogo dello spirito, prima che un palco teatrale, dove ritrovare melodie del cuore dimenticate.

Il protagonista di «Giardino raro», in alto, la soprano Anna Caterina Antonacci, nelle due foto a sinistra, Lyda Borelli e Glenn Gould.

## Al teatro dell'Orologio il recital di canti popolari a cura di Silvano Spadaccino Quel giardino dalle mille melodie



**ROSSELLA BATTISTI**

Ma la platea nonostante il titolo poco affidabile e un argomento sin troppo «mastacato» sperava che per Calvino la pesantezza e la disattenzione proprie delle iniziative capitoline si fossero impantanate. E, invece, si sono ben mosse anche in questa occasione. Gli interventi dei critici e il confronto col pubblico sono stati penalizzati, tra le altre cose, anche dal tempo, considerato dall'organizzazione un optional di discussione non c'è stato neanche l'albero, e gli interventi dei critici hanno lasciato tutti un po' a bocca asciutta. Ci si aspettava di più e invece, alla fine, di questo autore se ne è parlato un po' sbadatamente, tralasciando aspetti importanti e sottolineando qualche luogo comune. Due le cose interessanti che sono state dette: l'avvertimento di Barenghi che ha parlato del rischio, oggi facile da correre, di fare di Calvino «un mito, un feticcio» e di far «montre» così le «contraddizioni vitali dello scrittore», e il senso generale dell'intervento di Berardinelli che ha parlato di alcuni interessanti paradossi presenti nell'opera di Calvino.

«Un narratore che non sente il romanzo», uno scrittore che parlò «del comfort della distanza» e «moltiplicò gli specchi perché la realtà significava chi la guarda direttamente» queste le frasi di Berardinelli, che, al di là degli intenti dell'intervento, hanno sottolineato un paradosso centrale e reale dello spirito di Calvino, di cui del resto lui stesso era cosciente. Non per niente scrisse «Lezioni americane».

## Al Palaexpo il dibattito sull'autore I paradossi di Calvino

**LAURA DETTI**

**AGENDA**

ieri minima 17  
● massima 26  
Oggi il sole sorge alle 6.27  
e tramonta alle 17.22

**IL TACCUINO**

Lezioni sul secondo dopoguerra. Inizia oggi alle 16 presso la sala conferenze della Provincia di Roma a Palazzo Valentini (via 4 Novembre, 119), il ciclo di lezioni-conferenze sul secondo dopoguerra promosso dalla Federazione italiana delle associazioni partigiane e dall'assessorato alla cultura della Regione Lazio d'intesa con il Provveditorato agli studi della Provincia di Roma. La prima lezione «L'Italia nel contesto internazionale», è a cura di Enrico Serra.

L'Oro di Mosca. I finanziamenti sovietici al Pci, finanziamenti stranieri ad altre forze politiche italiane: val bene l'Oro di Mosca, ma quello di Washington? Su questi temi si discute oggi nella Sala del Cenacolo alla Camera dei Deputati, vicolo Valdina 3, in occasione della presentazione del libro di Gianni Cervetti «L'Oro di Mosca». Intervengono Francesco Cossiga, Giampaolo Pansa e Vadim Zagladin.

Palladium per Rutelli. Stasera dalle 21.30 sul palcoscenico del Palladium si alterneranno personaggi «controllati» da Serena Dandini e Antonio Albanese: intervengono De Sisti e Caviglia, Giobbe, Enzo Iacchetti, Rodolfo Laganà, Stefano Masciarelli, Gianni Ippoliti e il gruppo «Vorrei la pelle nera». La serata è stata organizzata dal Comitato per Rutelli sindaco per raccogliere fondi per la campagna elettorale secondo una nuova ottica di trasparenza nel finanziamento della politica. Il costo del biglietto è di 15mila lire.

Associazione Parkinson. L'Associazione «Azione Parkinson» terrà una riunione per i malati di Parkinson: domani 20 ottobre alle ore 17.00 presso «Alma» in via delle Fornaci, 211. Saranno presenti un terapista del linguaggio e un fisioterapista della riabilitazione che risponderanno alle domande del pubblico. L'ingresso è libero. Per informazioni: tel. 58336678.

Ballo latino-americano. Presso la scuola di danza «Giava» a Santa Maria delle Mole (vicinanze Palghiaicchio), Largo Manzoni 26, si tengono corsi di ballo latino-americano (salsa e merengue). Per informazioni, telefonare in ore pomeridiane al 93547307.

Associazione Musicale G. Carissimi. Prosegue a pieno ritmo l'attività culturale dell'associazione romana «G. Carissimi» che oggi inaugura a Venezia il convegno di studi «Venezia Città mitteleuropea - un segnale di rinascita per la musica e per le arti» presso Palazzo Ca' Corner, sede della Provincia. E intanto si prepara per la Carissimi la stagione concertistica: nove appuntamenti musicali - il venerdì alle 20.30 - a partire dal prossimo 22 ottobre, presso l'Aula Magna del Collegio Nazareno di Roma (Largo Nazareno 25) con il coordinamento artistico di Miguel Martinez. Solo il primo concerto, un recital organistico di Matteo Heifer si terrà presso la Chiesa di Sant'Andrea delle Fratte.

Vetrina sulla Russia. Fino al 23 di ottobre la Labrena Messaggere Modernissime (via della Mercede 43-45) è allestita una vetrina sulla Russia con libri d'arte, saggi, narrativa, poesia, cinema, architettura, fotografia e tanti oggetti che rappresentano la cultura di quel Paese.

Arcoiris. Scuola di musica con sede in via delle Carrozze, 3. Corsi di strumento, dipartimento di musica antica, corso superiore di pianoforte e musica per bambini. Informazioni al tel. 699 20 815.

Voce amica. Il servizio di ascolto telefonico operante a Roma da circa trent'anni inizia un corso per nuovi volontari. Per informazioni telefonare nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì, ore 9-12 e 16-19 ai numeri 44 64 905 e 44 64 904.

**NEL PARTITO**

**FEDERAZIONE ROMANA**

Tesseramento: il prossimo rilevamento nazionale del tesseramento è fissato per sabato 23 ottobre. Pertanto entro tale data è assolutamente necessario che le Unioni Circoscrizionali e le sezioni aziendali facciano pervenire in Federazione i cartellini '93 delle tessere aggiornate. La sezione organizzativa è a disposizione per qualsiasi problema.

Oggi 19 ottobre: ore 17.30 c/o V piano Direzione riunione del Comitato federale e Commissione federale di garanzia. Ogd «Regolamento campagna elettorale - Ratifica liste circoscrizionali».

Comunicazione per i segretari delle unioni circoscrizionali: si prega far aumentare l'affluenza dei compagni per la votazione della lista senza scarse.

Giovedì 21 ottobre: ore 18.00 c/o V piano Direzione (via Botteghe Oscure, 4) riunione di tutti i candidati al Consiglio comunale e circoscrizionale su «Regolamento campagna elettorale - Ratifica liste circoscrizionali» Relatore Carlo Leon.

Per i candidati consiglieri circoscrizionali: si invitano tutti coloro che non hanno provveduto all'accettazione della candidatura a venire oggi 19 ottobre alle ore 15 presso l'aula della Direzione (via Botteghe Oscure, 4).

**UNIONE REGIONALE**

Federazione Castellini: in sede ore 17.00 Cfg (Strufaldi).

Federazione Civiltà elette: in Federazione ore 17.30 Cfg (Ogd 1) ratifica lista elettorale di Ladispoli, 2) analisi delle forze politiche in campo nel territorio della federazione.

**SIGNORI SI PUO' CAMBIARE**

VI OFFRIAMO LA TRASPARENZA E DIRE BASTA ALLE SPESE IMPREVISTE

ABBONATEVI ALLA

**SERVICE CARD**

USFRUIRETE DI UN POOL DI SPECIALISTI IN:

- IDRAULICA
- ELETTRICITA'
- VETRERIA
- TELEFONIA/CITOFONIA
- FALEGNAMERIA
- FABBRI
- TECNICI LAVATRICE

CON SOLE L. 130.000 + IVA L'ANNO VI COPRIAMO IL LAVORO DI TUTTI I PROBLEMI IN PRONTO INTERVENTO

EVENTUALI PEZZI DA SOSTITUIRE POSSIAMO FORNIRLI NOI O ESSERE ACQUISTATI DIRETTAMENTE DA VOI.

L'abbonamento è valido per Appartamenti - Uffici e Studi in genere

**NUMEROVERDE 1670-12162**

Il servizio è attivo solo a Rom

Personale di:

*Silvio Gorelli alla galleria*

**SPAZIO VISIVO**

dal 19 ottobre 1993 al 29 ottobre 1993

Via A. Brunetti, 43 - Roma  
Tel. 3612055

Orario Galleria  
Feriali: 16.30 - 19.30 - Lunedì chiuso  
Sabato 23 - Domenica 24  
10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.30

**FEDERAZIONE PDS DI ROMA**

Avvisiamo i compagni membri del Comitato federale, della Commissione federale di garanzia, i segretari delle Unioni Circoscrizionali che la riunione del

**COMITATO FEDERALE**  
(già prevista per venerdì 15 ottobre)

SI TERRA  
**OGGI 19 OTTOBRE - ORE 17.30**  
PRESSO IL 5° PIANO DELLA DIREZIONE

Sui seguenti punti:

- 1) Regolamento e organizzazione della campagna elettorale
- 2) Ratifica delle liste circoscrizionali